

Regione del Veneto  
Provincia di Padova

Comuni di:



Arzergrande



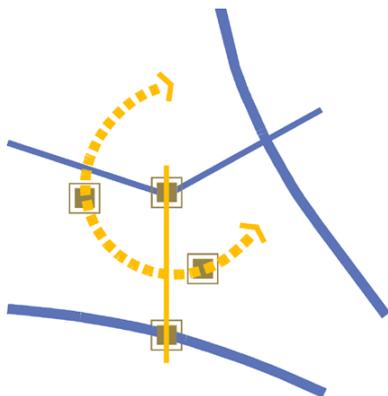
Brugine



Piove di Sacco



Pontelongo



# P.A.T.I.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale  
«Tra Brenta e Bacchiglione»

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Comune di Piove di Sacco

VARIANTE n° 1 di adeguamento alla L.R. 14/2017



Sindaco di Piove di Sacco:  
Davide Gianella

Settore V  
Edilizia Privata, Urbanistica, Ambiente  
Arch. Ivano Ronca

Progettisti PATI:  
Urb. Francesco Finotto  
Urb. Roberto Rossetto  
Arch. Valter Granzotto

**PROTECO**

Progettisti Variante:  
Arch. Piergiorgio Tombolan  
Dott. Pian. Raffaele Di Paolo

# SOMMARIO

---

1.	PREMESSA	2
2.	LA VARIANTE AL P.A.T.I. IN RECEPIMENTO DELLA L.R. 14/2017	3

## 1. PREMESSA

---

La legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 (Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio") pubblicata sul BUR del 9 maggio 2017, ed entrata in vigore il 24 giugno 2017, detta norme di programmazione dell'uso del suolo volte ad una riduzione progressiva e controllata della superficie artificiale, alla tutela del paesaggio, delle reti ecologiche e delle superfici agricole e forestali, alla rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato.

Le nuove disposizioni promuovono un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica ispirandosi ad una nuova coscienza delle risorse territoriali ed ambientali; in particolare la nuova disciplina mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050.

La legge regionale mette in atto le azioni per un contenimento di consumo di suolo, stabilendo che tale obiettivo sarà gradualmente raggiunto nel corso del tempo e sarà soggetto a programmazione regionale e comunale.

Particolare rilievo nell'impianto normativo della legge rivestono le previsioni volte alla **riqualificazione edilizia ed ambientale** e alla **rigenerazione urbana**, che prevedono forme ed azioni quali la **demolizione di opere incongrue** o di **elementi di degrado**, il **recupero**, la **riqualificazione del patrimonio edilizio esistente** e lo sviluppo di **tipologie edilizie urbane a basso impatto energetico e ambientale**. A tal fine è stato istituito un fondo regionale per la rigenerazione urbana e per le spese di progettazione e demolizione delle opere incongrue.

Le parole d'ordine sono quindi **trasformazione dell'esistente**, **riconversione**, **rigenerazione**, azioni queste che non necessitano di altro territorio, rimanendo all'interno del costruito migliorandolo e rendendolo più efficiente, eliminando elementi di degrado e incoerenza urbanistica, ridando vita e riutilizzando spazi in modo più consono, produttivo e a ben vedere anche più remunerativo.

Nella legge urbanistica regionale n° 11 del 2004 il Piano Regolatore Comunale si articola in:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT), strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio;
- Piano degli Interventi (PI), strumento urbanistico che "in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio".

Il Comune di Piove di Sacco è dotato di P.A.T.I. tra Brenta e Bacchiglione ratificato con DGRV 2377 del 08/08/2008.

La Variante in oggetto di adeguamento dello strumento urbanistico generale costituisce un adeguamento normativo obbligatorio alle recenti disposizioni di legge regionali (LR 14/2017 "*Misure sul contenimento di suolo*" e successiva DGR n.668/2018 "*Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett a) della Legge Regionale 6 Giugno 2017 n. 14*"), mantenendo inalterati i contenuti, gli obiettivi e le azioni del Piano.



## 2. LA VARIANTE AL P.A.T.I. IN RECEPIMENTO DELLA L.R. 14/2017

---

La nuova L.R. 14/2017 detta norme per il **contenimento del consumo di suolo** assumendo quali principi informativi: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

La L.R. 14/2017 ha previsto come primo adempimento, la compilazione, da parte dei Comuni, di una scheda (allegata alla legge) finalizzata a fornire parte delle informazioni territoriali utili all'emanazione del provvedimento di Giunta Regionale. Unitamente alla scheda di cui sopra, i Comuni hanno, inoltre, provveduto alla perimetrazione degli **ambiti di urbanizzazione consolidata** ai sensi dell'art. 13, comma 9, L.R. 14/2017.

Il Comune di Piove di Sacco ha quindi provveduto ad adempiere agli obblighi di legge, approvando con **DGC n.73 del 29/08/2017** la scheda e la tavola con individuati gli ambiti di urbanizzazione consolidata, successivamente trasmessi alla Regione entro il termine previsto dal comma 5 dell'articolo 4.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale, **i Comuni, entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento di Giunta regionale devono approvare una variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo una procedura semplificata, prevista dall'articolo 14 della LR 14/2017.**

La **quantità massima di consumo di suolo** è stata stabilita dalla Regione con la **DGR n. 668 del 15/05/2018** e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei ha tenuto conto delle informazioni disponibili in sede regionale, di quelle fornite dai Comuni con apposita scheda informativa e di alcuni fattori morfologici, geografici ed urbanistici.

### 2.1 I CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.A.T.I.

Il P.A.T.I. è uno strumento unitario che disciplina gli aspetti strutturali e strategici di quattro comuni; le varianti in oggetto devono quindi attenersi a criteri condivisi e unificati. I Comuni, in concertazione anche con la Provincia di Padova, hanno pertanto svolto apposite riunioni nelle quali è stato stabilito che<sup>1</sup>:

1. la variante al P.A.T.I. per le parti di competenza comunale è redatta da ciascun Comune che:
  - preliminarmente verifica la quantità residua della SAT indicata nell'elaborato del dimensionamento del PATI, ovvero a quella residua a seguito dell'approvazione di PI o sue varianti;
  - redige il foglio comunale di competenza della tavola 5 con l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata rispettando rigorosamente le disposizioni regionali (capitolo 3 allegato B DGR 668/2018) e modalità grafiche informatiche unificate e concordate.
2. la variante al P.A.T.I. relativa ai contenuti intercomunali riguarda solo le modifiche necessarie per l'operatività della disciplina introdotta dalla L.R.14/2017 con l'eliminazione delle parti incongruenti della disciplina con detta legge, istituendo, quindi:
  - un apposito riferimento normativo dal titolo "Consumo di suolo" (dopo il comma 16 dell'art.21 delle NdA vigenti) nel quale sono citate in sequenza le DCC di ogni singolo comune di approvazione della Variante al PATI e si rinvia alle Tavole 5.a /b/ .c/ .d per l'indicazione della quantità massima di consumo di suolo ammessa;
  - una tavola (TAV5) "Ambiti di urbanizzazione consolidata" ai sensi dell'all'art. 2, comma 1, lett. e), della L.R. 14/2017 che sarà composta dai fogli (TAV 5.a/.b/.c/.d) relativi ai singoli territori comunali a cura di ciascun comune.Nei fogli comunali è indicata la quantità massima di consumo di suolo che ogni comune verifica autonomamente con eventuali specialisti incaricati.
3. gli elaborati della Variante adottano le modalità grafiche/informatiche condivise e il cartiglio unificato a cura dell'Ufficio di Piano;
4. gli elaborati della Variante sono comprensivi dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo a cura dei singoli Comuni.

---

<sup>1</sup> Vedi verbale del 14 novembre 2019.

5. la base cartografica Variante sulla quale redigere la Tavola 5 è quella del PAT approvato, aggiornata con le modalità indicata dagli atti di indirizzo regionali.

#### **2.1.1 Quantità massima di consumo di suolo ammessa**

Nella trattazione dei criteri utilizzati dalla Regione per la ripartizione della quantità massima di consumo di suolo da assegnare ai singoli comuni, si sono potute osservare alcune discrasie derivanti da una non omogenea strumentazione urbanistica comunale in corso di attuazione, i cui effetti comportano una differente ricaduta sugli strumenti vigenti (PRG e PAT/PI). La quantità massima assegnata di consumo di suolo ammesso per il Comune di Piove di Sacco dalla D.G.R. 668/2018 (Allegato C, capitolo 2 " Ripartizione della quantità massima di suolo per ogni Comune", tabella 1) è pari a 16,58 ha.

Visto che tale valore si discostava in maniera significativa dal dato rappresentativo, il Comune ha trasmesso alla Regione la documentazione relativa all'istanza di revisione della quantità assegnata e con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 147 del 24/9/2018 pubblicato sul BUR n. 108S del 30/10/2018, è stata riassegnata una quantità di consumo di suolo pari a **35,25 ha**.